

LA CITTÀ

Continua a far discutere il progetto del parcheggio interrato all'ex cimitero

Il Comitato frena, Santi apre le porte

Il comitato «Assemblea del Parco della Libertà», nato per contrastare il progetto dell'amministrazione comunale di realizzare un parcheggio interrato su tutta l'area dell'ex cimitero di via Galas, torna ad esprimere la sua preoccupazione per quella che definisce «la devastazione che porterà un'opera del genere».

«Dopo le riunioni del consiglio comunale - scrivono i promotori - trovano conferma le preoccupazioni che abbiamo più volte espresso legate, oltre che alla devastazione che comporterà il taglio dei cipressi all'ex cimitero e il vulnus che verrà inflitto al Parco della Libertà, alla spesa che sarà necessaria per la realizzazione del megaparcheggio. Infatti, con l'approvazione del bilancio, la maggioranza dei nostri amministratori ha ratificato un piano di "opere" pubbliche che comporta in modo previsionale e sommario un esborso di 40 milioni

di euro. Per la realizzazione del parcheggio all'ex cimitero ne sono previsti 5 ma siamo convinti che la spesa reale sarà parecchio più elevata. Basta fare una proporzione, seppure non diretta e corretta al ribasso, con il costo previsto dalla precedente amministrazione per un'opera che avrebbe avuto una capienza di meno della metà di stalli. Per questo - prosegue la nota - invitiamo tutti i cittadini rivani a fare una riflessione su questi dati. Non si tratta solo di riportare tale previsione di spesa ai tempi del Covid ma di considerare se la "transizione ecologica" di cui si dice si vorrebbe improntare tutto il modello di sviluppo futuro, è compatibile con le continue e reiterate colate di cemento. Dalle colate di cemento non si torna indietro. La svolta sarebbe quella ecologica ma a partire dall'ecologia sociale, dalla equità, dal diritto alla vita e al lavoro per tutti. Così non sarà, o

almeno non lo sarà per parecchio tempo. Da qui la necessità di indirizzare ingenti risorse per "garantire" tutte le persone che ormai affollano l'area dei "vulnerabili e dei vulnerati" diventa impellente, doverosa». Il comitato nei giorni scorsi ha avviato anche una campagna di cartoline da inviare a Palazzo Pretorio per chiedere di fermare il progetto del parcheggio interrato. Un'iniziativa sulla quale interviene anche la prima cittadina di Riva: «Nulla togliendo al valore dell'iniziativa delle cartoline, che non mi permetto minimamente di contestare - ribatte la sindaca **Cristina Santi** - che le porte del Municipio sono come sempre aperte a ogni esigenza di confronto, sia su questo sia su altri temi, e mi dichiaro del tutto disponibile ad ascoltare le ragioni dell'associazione, come ho già fatto con altri, e ovviamente a spiegare nel dettaglio le nostre».



L'ingresso sud (pedonale) all'area dell'ex cimitero di via Galas